COMUNE DI FELINO

FELINO – ON!
Risultati integrati:
interviste, focus, gruppo FB

Rilevazioni luglio 2020

I momenti di ascolto

In questo documento è illustrata la sintesi delle considerazioni emerse attraverso

- 11 interviste individuali in profondità (durata media 45 min.)
- 6 focus group online con la partecipazione di 22 cittadini (durata media 60 min.)
- 1 gruppo di discussione su FB (durata 5 giorni, partecipanti 14)

Le prime associazioni a Felino…

Worldcloud generata con le prime associazioni dei partecipanti al gruppo FB

I temi rilevati spontaneamente

Nella descrizione che emerge spontaneamente gli elementi più citati sono

1. La scarsa vitalità e la scarsa gradevolezza del centro del paese
2. L’assenza di elementi fortemente identitari sul territorio
3. I problemi legati alla viabilità
4. La ridotta offerta di proposte per i cittadini più giovani
5. La disponibilità di aree verdi e la gradevolezza del paesaggio

e trasversalmente un valore condiviso:

L’importanza di riqualificare anziché costruire ex-novo

1. La scarsa vitalità del centro del paese

L’invito è quello di

- **agire su viabilità e parcheggi per restituire spazi alla vita del centro**

→ La formula del senso unico su Via Roma, soprattutto se accompagnata alla riduzione dello spazio destinato al parcheggio in piazza, sembra poter ridare respiro all’area, favorire la frequentazione e sostenere le attività presenti

- **sostenere la vivacità commerciale e l’intrattenimento** (più iniziative e feste, raddoppiare il mercato, coinvolgere i commercianti in uno scambio fruttuoso, rafforzare *l’estate felinese*)
- **favorire una caratterizzazione degli spazi e degli esercizi centrali alternativi a quelli del centro commerciale, valorizzare la differenza**
- **recuperare spazi da dedicare alle attività di animazione sociale**

→ La ex scuola elementare potrebbe ospitare attività culturali e ludiche, unitamente ad attività più specificamente sociali (per disabili, anziani); recupero ex salumifici e stabilimenti per la trasformazione dei pomodori localizzati nel centro del paese

1. La scarsa vitalità del centro del paese

«la domenica il centro è desolante, anche solo fare una passeggiata è triste»

«ci vuole il coraggio di rifare la piazza e si entra nella storia del paese»

«una bottega storica non è come il centro commerciale»

«vorrei vivere in un paese più dinamico…non so dove portare i miei clienti stranieri, devo portarli altrove»

«se non hai il patrimonio dai il servizio, come i romagnoli, ma qui non c'è nemmeno quello»

« un vantaggio: la possibilità di camminare in mezzo alla natura e soprattutto in pochi minuti di poter salire su colline da cui ammirare la pianura sottostante;
uno svantaggio: un paese che piano piano ha perso la sua identità e quindi è venuta meno quel senso di comunità che lo caratterizzava sino alla fine degli anni '70 del secolo scorso»

«la questione del recupero dell'edificato su due piani: da una parte quello relativo al recupero e riuso di alcuni edifici particolari/strategici (scuole, ex-fiorucci ecc.), dall'altra un piano a più larga scala che preveda l'identificazione di edifici da riqualificare»

«Soprattutto dare la possibilità di recuperare, cosa che adesso, con tutte le norme restrittive esistenti, non sempre è fattibile»

1. La scarsa vitalità del centro del paese

Tra le righe e presso qualcuno in modo più esplicito sembra che Felino, a fronte della vicinanza alla città, più in generale dell'accessibilità e della disponibilità di servizi e attrattive dell'area e dei centri circostanti abbia **rinunciato a un ruolo più attivo e trainante** nella zona

«vicino alla città, è un vantaggio»

«La collocazione sia territoriale che economica consentirebbe a Felino di essere al centro dello sviluppo della fascia pedemontana: tutto il resto (cultura, aggregazione, iniziative, ecc.) va di conseguenza»

«I ragazzi vanno altrove per lo sport ma anche per divertirsi»

2. L’assenza di elementi fortemente identitari

E’ per tutti importante porre le basi per restituire una caratterizzazione che è andata persa

→ Soprattutto per i visitatori professionali che frequentano Felino richiamati dall’attività produttiva: incentivare le proposte che conservino la tipicità e la tradizione, migliorare l’aspetto degli spazi pubblici in alternativa all’offerta del centro commerciale.

Oggi come elementi identitari rimangono il Castello – che però è privato – e il paesaggio collinare

- Restituire **tipicità** attraverso le attività di commercio enogastronomico e ristorazione del centro
- Restituire «**bellezza**» a Felino (in più casi si cita il deterioramento fisico ed estetico di edifici di 40/50 anni)
- Considerare **Felino un centro della rete locale dove esistono altri elementi valorizzati** (es. la Rocca di Sala Baganza)
- Connettere e attraverso questa formula **valorizzare gli elementi di testimonianza storica presenti** (una sorta di *museo diffuso – v.oltre*)

2. L’assenza di elementi fortemente identitari

«il Castello è un simbolo, lo vedi da diversi punti appena esci dal paese»

«si è persa la tipicità, la tradizione: chi viene qui da fuori, anche per i salumifici, si aspetta qualcosa di tipico, ora anche i ristoranti sono pochi»

«portare gli ospiti da fuori e farli sedere sulle sedie di plastica sull’asfalto secondo me non è adeguato»

«il paese è stato abbandonato»

«il rischio è diventare un paese dormitorio»

3. Viabilità e parcheggi: il centro, traffico e sicurezza

La viabilità è letta prevalentemente in chiave strumentale per altre priorità:

- diffusamente, **l'introduzione del senso unico può essere una soluzione opportuna** per ridurre l'intensità del traffico e soprattutto per «aprire» l'area centrale, ma
- non sembra sufficiente a spostare il traffico ad alto scorrimento sulla tangenziale: ancora il traffico è intenso sull'attraversamento interno al paese, per qualcuno semplicemente lo sposterà (Via Baldi)
- può attivare conflittualità con gli esercenti del centro, che si sentono e vengono riconosciuti come già penalizzati dall'apertura del centro commerciale («poco passaggio»)

- Si sottolinea la pericolosità di Via Verdi e in generale dei rettilinei (Via Roma, Via Marconi) su cui i veicoli transitano a eccessiva velocità e con ciò l'importanza di **introdurre controlli o dissuasori di velocità** (sulla via Pedemontana ad es. via Baldi, via Verdi, ad es. in Via Calestano verso S. Michele Tiorre, via Allende; Via Venturini; Provinciale a San Michele Gatti; Attraversamento San Michele Tiorre) ed eventualmente prevedere uno **studio dei flussi di traffico.**

Ulteriore elemento di attenzione la sicurezza dei pedoni per **l'accesso al cimitero**.

3. Viabilità e parcheggi: il centro

«L'intervento su via Roma doveva far parte di un progetto unitario, anche realizzato per stralci, ma che riguardasse almeno l'intera area compresa fra Via Roma, via Calestano e via Baldi. Una pista ciclabile che collega la Piazza con il centro commerciale è inutile se non collegata ai vari quartieri residenziali. Il senso unico riduce si il traffico su via Roma ma lo riversa interamente su via Baldi aumentando probabilmente la pericolosità in quanto trattasi di strada rettilinea di ampie dimensioni con intersezioni continue su strade di lottizzazione provenienti da quartieri residenziali con alta densità abitativa. Inoltre c'è sempre il nodo delle rotonde via Baldi-via Calestano e via Allende-via Calestano. Arriveranno mai?»

«Appoggio in toto il progetto su via Roma. Senso unico necessario e la pista ciclabile metterà in sicurezza i ciclisti, oggi impossibilitati a percorrerla. Creare una via di entrata e una via di uscita dal paese distribuirà in modo più razionale il traffico e mette in sicurezza l'utenza più debole (anziani e ragazzini) essendo la via più frequentata. Penso che le piste ciclabili vadano pensate nell'ambito di un progetto organico. Penso anche che si proceda a stralci, ma la direzione intrapresa mi sembra quella. Non condivido la considerazione che il traffico verrà riversato su via Baldi, ma condiviso. Ora quello che si osserva è causato dalla chiusura totale di via Roma.»

3. Viabilità e parcheggi: il centro

Diffusamente:

- il senso unico **si deve accompagnare con una soluzione per i parcheggi che permetta di aumentare la qualità estetica e fruitiva di Piazza Miodini** (meno auto e più aree per le persone, a favore delle attività che si affacciano sulla piazza; disco orario; rendere un'area di permanenza il sagrato della chiesa ed estenderlo; solo per qualcuno eliminare del tutto le auto).

Una soluzione rispetto alla quale le persone intervistate sono d'accordo ma temono che possa trovare la contrarietà degli esercenti del centro: in questo senso è necessario rassicurare **garantendo la disponibilità di parcheggi non distanti, anche studiando le soluzioni dei centri più o meno limitrofi** (es.Torre Chiara, Collecchio)

Sono numerose e diverse le soluzioni prefigurate dalle persone intervistate: un confronto più puntuale sul tema potrebbe essere utile.

«Per quanto riguarda la riqualificazione importante del centro, come previsto dalla normativa Regionale, dovrebbe essere previsto un concorso di idee»

3. Viabilità e parcheggi: fuori Felino

- **<u>Le piste ciclabili</u> devono costituire una rete tra le frazioni** alleggerendo il traffico automobilistico quotidiano, da un lato, e offrendo diverse e sicure soluzioni di spostamento, soprattutto per i ragazzi. (La pista ciclabile su Via Roma è nella maggior parte dei casi apprezzata ma per molti non sufficiente: es. Casale è solo a 1 km e può essere interessante per la scuola altrettanto; si auspica un collegamento Felino-Pilastro e più in generale tra capoluogo e frazioni).
- Le piste ciclabili e i sentieri possono essere una buona soluzione **anche in chiave turistica, collegando area di pianura e colline.**
- **La manutenzione** delle piste ciclabili deve essere prevista e garantita.

3. Viabilità e parcheggi: fuori Felino

- **<u>La tangenziale</u>**, opera di grande rilievo e costo anche in termini ambientali, a oggi **non sembra una soluzione efficace per il traffico delle auto sulla medio/lunga percorrenza**

- la percezione è che sia più lunga rispetto al passaggio che attraversa il paese e che il vantaggio di evitare il traffico urbano non sia determinante
- non esistono servizi (distributori, aree di sosta a fronte di un'intensità di traffico che non sembra garantirne la sostenibilità)
- la segnaletica non è buona (per qualcuno)

tuttavia ha avuto **effetti significativi sul trasporto merci**, che non pesa più sul centro del paese.

3. Viabilità e parcheggi: fuori Felino

«sinceramente non mi viene neanche in mente di fare la tangenziale, è la forza dell'abitudine»

«non mi capita, passo dal centro…mi sembra più lunga»

«la tangenziale è una porcheria, hanno cambiato il tracciato dal progetto originale»

«è una pista da sci…l'hanno allungata per non tagliare le proprietà che attraversava»

«ha alleggerito il traffico del centro, non ci passano più i mezzi pesanti»

«se il centro è attrattivo non è necessario arrivarci in auto»

4. La ridotta offerta per i giovani (e non solo)

- Identificare **formule adatte a garantire spazi di qualità e attività stimolanti**

→ il **centro** cittadino, se ripensato, può diventare un centro di aggregazione

→ è importante garantire la sostenibilità dell'offerta culturale e sociale, serve una **sinergia con le associazioni**, anche attraverso Azienda Pedemontana Sociale (es. il teatro può essere un volano; sala prove per musica e teatro; attività per ragazzi in difficoltà, disabili e soggetti fragili)

→ si attende il **completamento dell'area sportiva all'interno del polo scolastico** e la nuova gestione del centro sportivo sul Baganza (per più sport) e una nuova palestra (non la piscina sia perché non è molto distante e rischia di avere debole risposta)

→esistono altri **spazi informali che possono essere riqualificati** (per il calcio, es. dietro il discount; il campo di basket «la piazzetta» dietro il Conad)

→ si auspica una maggior cura delle **aree verdi** anche per poterle frequentare e farle frequentare dai ragazzi in sicurezza, soprattutto la sera ma anche per iniziative (es. l'area verde «Le Logge»)

Qualcuno, infine, sottolinea il nuovo carattere multiculturale della popolazione di Felino e la necessità e affrontare il tema dell'integrazione.

C'è chi cita per il centro nell'area golenale un problema relativo allo spostamento della linea elettrica

4. La ridotta offerta per i giovani (e non solo)

Più in generale, per qualcuno

- **L'offerta culturale, non solo per i giovani, dovrebbe essere potenziata e sostenuta**, sempre con formule che garantiscano la sostenibilità economica delle iniziative per il comune e per i privati che aderiscono

Mentre, al tempo stesso, c'è chi sottolinea in questo senso

- l'attuale impegno e la vitalità legata a **l'attività del teatro, la presenza del coro, le università popolari, l'attività della biblioteca**

C'è inoltre chi suggerisce il recupero di progetti seguiti in passato (es. Operatori di strada) e l'importanza di dare e lasciare spazio alla libera iniziativa dei ragazzi.

4. La ridotta offerta per i giovani (e non solo)

«Trasferire la biblioteca comunale nell'ex scuola elementare al fine di poterla ampliare e valorizzare. Rivitalizzare il teatro assegnando i locali che si liberano alle associazioni culturali e alla banda musicale. Creare nell'area verde retrostante il Teatro uno spazio per rappresentazioni teatrali e rassegne cinematografiche estive.»

«riproposizione del progetto "operatori di strada" (abbandonato 15 anni fa) per stimolare i giovani a diventare ideatori e non solo partecipanti … aveva coinvolto numerosi giovani del paese e che aveva portato a organizzare numerose iniziative tra cui un corso per realizzare cortometraggi, da cui era nato un festival di cortometraggi, un corso di ballo hip-hop, ...»

«penso occorra pensare a locali, interamente o in parte, gestiti dai ragazzi (…) per studiare e ripassare, organizzare le loro feste, dove ballare(…) credo che il miglior modo di integrarsi e socializzare sia quello di divertirsi insieme, di lavorare su progetti comuni, di fare squadra (…) Nelle vecchie scuole, edifici da recuperare, riservare aule a laboratori di programmazione, robotica, meccatronica di modo che i ragazzi, in maniera semi- autonoma, possano mettere in pratica e sperimentare (…) foto e cinematografia, musica, uncinetto e ferri, scultura, lavorazione argilla, pittura...insomma, un "porto franco" di arte e tecnologia»

«qualche manifestazione o festa a tema proprio per coinvolgere tutta la cittadinanza. Perché a volte, e parlo in generale non di Felino, manca proprio la partecipazione delle persone più che l'evento stesso. Quindi probabilmente bisognerebbe dare e creare più alternative di aggregazione (…) 2/3 manifestazioni annue sono pochine. In merito a coinvolgere gli stranieri ritengo che al giorno d'oggi sia inevitabile e non ci vedo nulla di male e strano nel farlo. Siamo una comunità multietnica e multiculturale qui come tanti altri Paesi. Dobbiamo prenderne atto e muoverci verso l'integrazione anziché esclusione.»

5. La disponibilità di aree verdi e la gradevolezza del paesaggio collinare

Si riconosce la qualità ambientale e si chiede di

- **Mantenere l'abbondanza di aree verdi in paese**

→ il verde a Felino è presente: per qualcuno può essere valorizzato mettendo le aree in connessione con le piste ciclabili (e per qualcuno inserirne di nuove nelle zone prettamente residenziali ma con uno sguardo alla manutenzione)

→ garantire la manutenzione e porre attenzione alla sicurezza personale, soprattutto per i bambini/ragazzi

- **Salvaguardare il paesaggio circostante**

→ accentuando l'attenzione ed escludendo la possibilità di nuove costruzioni (controllare le nuove costruzioni, un esempio negativo è il nuovo stabilimento a Poggio S.Ilario), incentivare il restauro di qualità delle case coloniche prima che crollino e comunque in sintonia con le tipologie storiche

- Prestare la **massima attenzione alla logica costruttiva dei nuovi interventi**

→c'è chi a questo riguardo cita il Ponte sul Baganza come un tema di preoccupazione

5. La disponibilità di aree verdi e la gradevolezza del paesaggio collinare

«Non vedo particolari criticità circa il paesaggio che ci circonda. L'unica vera problematica, peraltro già ampiamente sottolineata, è relativa al cogeneratore installato dallo stabilimento Citterio di Poggio.»

«Il pericolo maggiore è la proliferazione di lotti edificabili sia per edifici civili che industriali al di fuori dei centri urbani e la realizzazione di manufatti a servizio delle aziende agricole che molte volte sono un pugno in un occhio. Il traffico veicolare ancora intenso sull'ex SP Felino-Pilastro»

«Preservare ambiente e paesaggio aiutando le aziende agricole e incentivando i giovani ad intraprendere queste attività. Bene le leggi regionali che hanno messo un fermo all'utilizzo del suolo.»

«Il torrente. E' stato deturpato da una politica urbanistica che non ha minimamente tenuto in considerazione la potenzialità ambientale senza possibilità alcuna di usufruirne da parte della collettività.»

« l'incuria e il disordine che tengono alcuni proprietari di terreni e fabbricati oltre alla realizzazione di edifici impattanti dal punto di vista visivo e dall'estetica scontata e poco significativa .... La bellezza in qualsiasi forma appaga l'occhio ma anche la mente e quindi lo spirito; vivere o passeggiare in un bel luogo fa stare meglio.»

Altri punti di attenzione: elementi simbolici ed estetica

- Ridurre l’ inquinamento luminoso attorno al Castello (*«sembra un autogrill»*);
- Eliminare gli archi di benvenuto;
- Intervenire sul disordine di semafori e cartelli (Via Verdi);
- Rendere più riconoscibile la via verso l’ingresso al Castello, valorizzandolo per quanto possibile («*più sicurezza e più rappresentanza*»);
- Ripulire l’area attorno al Castello, manutenerla, e valorizzare il Pettenello come luogo di passeggio;
- Intervenire su alcuni stabilimenti anni ‘70/80 anche semi centrali, es. le aree ex Pellacini ed ex Branchi (ora in parte utilizzata da Rovagnati)
- Evitare la cementificazione dello scorcio collinare in via Aurelio Ghirardi, San Michele Tiorre;
- Valorizzare la cappella dei Caduti nel cimitero di Felino;
- Valorizzare la lapide di Pontirol Battisti a San Michele Tiorre;
- Valorizzare la statua del maiale.

Altri punti di attenzione: qualità ambientale

- Attenzione agli alberi su Via Roma (non tutti in salute);
- Spostamento delle baracche dei cani dei cacciatori dietro l'area industriale a nord che per le attività enogastronomiche possono costituire un problema sanitario;
- Favore all'uso dei mezzi elettrici (colonnine per le ricariche nelle aree centrali);
- Incentivo al fotovoltaico e installazione nei parcheggi privi di piante ombreggianti;
- Manutenzione del verde delle aree comunali;
- Pulizie e manutenzione in generale delle aree pubbliche e della rete idrica minore e privata («*Vorrei ricordare che nel tratto di provinciale che dal cimitero va verso Felino, c'era un fosso raccogli acque da entrambi i lati della strada, ora ne esiste uno solo e quando capitano grossi temporali la strada si riempie di acqua.», «mi preoccupa il dissesto idrogeologico»*)

Altri punti di attenzione: le aree di espansione

- Citata in più casi la strada che si chiude sul nulla nell'area di urbanizzazione ancora da completare a Sud Est del Conad («*Un ulteriore tassello assolutamente strategico è rappresentato dal futuro sviluppo dell'area retrostante Viale Roma tra Polo scolastico e Corte Gambara*»);
- PIO1: un'area che impatta negativamente sull'equilibrio del paese e che, qualcuno sottolinea è importante, mantenere nell'ambito dell'agroalimentare o comunque di attività compatibili con l'agroalimentare, quindi con importanti vincoli su aspetti sanitari e inquinanti;
- PI03: chi ha interessi diretti nell'area attende la possibilità di realizzare progetti finalizzati alla valorizzazione della produzione di punta. La preoccupazione è che ci sia attenzione a non aprire aree potenzialmente in concorrenza in altri punti del paese, disperdendo investimenti ed energie;
- Essenziale prevedere l'armonizzazione degli edifici dal punto di vista dell'architettura, la tradizione storica, per uniformare il tessuto urbano e quindi l'impatto estetico di nuovi stabilimenti produttivi.

Altri punti di attenzione: recupero e rigenerazione

- Diffusamente **si fa riferimento all'importanza di riutilizzare e riqualificare edifici ed aree esistenti e anche di ristrutturare nel rispetto degli edifici**

- l'ex Scuola Elementare, un palazzo con una storia all'interno del paese («*sì ma attenzione non deve essere snaturata!*»), di ampie dimensioni e già di proprietà pubblica appare una risorsa da riutilizzare per più finalità, combinando servizi pubblici amministrativi, bisogni di ordine sociale (es. co-housing per soggetti disabili e/o per altri soggetti in situazione di bisogno) ed esigenze strettamente private (es. sale prove per musica e teatro, laboratori creativi);
- gli stabilimenti non più utilizzati con la difficoltà aggravante, però, di essere privati (es. Fiorucci; caseifici di San Michelino; ex Pellacini, ex Branchi)
- le aree verdi/gli spazi pubblici utilizzati spontaneamente dai ragazzi.

I servizi al cittadino

I servizi al cittadino sono aspetti considerati solo su stimolo:

- si chiede **la conferma e se necessario il rafforzamento dei servizi dedicati ai soggetti più fragili** (in un caso particolare l'attenzione è posta alla necessità di integrazione tra disabili e normodotati e in particolare disabili psichici – attualmente per queste persone è necessario spostarsi su altri centri come Collecchio: di prossima apertura l'Insolito Bar su modello dell'Ostello della Cittadella di Parma);
- rispetto ai **trasporti pubblici** l'offerta è descritta come limitata e in questo senso è tanto più importante la necessità di potenziare le piste ciclabili. (In altri casi, presso chi non li utilizza, si parla di *impressioni*);
- si sottolinea l'importanza di potenziare **la medicina di prossimità** a fronte della rilevanza avuta nell'affrontare l'emergenza recente;
- si auspica l'estensione di fibra/adsl su tutto il territorio comunale.

Al di là dei servizi al cittadino c'è chi chiede **la garanzia di informazione e trasparenza sugli interventi previsti dal PUG attraverso l'Ufficio di Piano.**

La tutela del paesaggio

- Al momento **il paesaggio rurale è ancora riconoscibile e di valore**.
- una sua valorizzazione può essere sostenuta attraverso la realizzazione di camminamenti ad hoc che uniscano case rurali, poderi e porcilaie storici. Tracciare percorsi per trekking, trail, mountain bike e verso le terre matildiche. Land art. Si auspica anche il completamenteo dell'anello pedonale tra Canale del Vescovo, via Venturini e strada provinciale.
- diffusamente si ritiene necessario porre attenzione per evitare nuove costruzioni e cattive ristrutturazioni e certamente il PUG può determinare vincoli, incentivi e disincentivi in questo senso.

Rispetto alla **relazione tra il paese e il fiume** si considera l'eventualità di riqualificare in chiave ambientale l'area golenale e renderla adatta alla fruizione, anche con la realizzazione di un parco. (In qualche altro caso il fiume è citato in chiave problematica come un rischio e un'area degradata.)

I servizi a commercio e impresa

- E’ uno dei temi che emergono in modo diffuso: **la debolezza della realtà commerciale è sotto gli occhi di tutti**. Il silenzio della domenica, più volte citato, si accompagna alla chiusura dell’edicola per rappresentare questa situazione.

Non ci si attende dal PUG in modo diretto la soluzione al problema: è tuttavia necessario che l’Amministrazione vi ponga attenzione (anche per favorire il ricambio generazionale dei commerciati, oggi a rischio). Si auspica

- ritorno e rafforzamento dell’Estate Felinese (recupero dei 10 giorni anziché il solo fine settimana)
- sostegno alle attività innovative nel territorio rurale: aziende agricole biologiche, apicoltori, fattorie didattiche (ad es. la piccola fattoria di Barbiano)
- favore e sostengo all’e-commerce delle attività locali
- sinergia tra i commercianti delle vie centrali (Via Carducci, Piazza Garibaldi, Piazza Ubaldi)

L’attività produttiva, invece, sembra non patire di particolari sofferenze, anche se il periodo Covid non è stato agevole per nessuno.

I servizi a commercio e impresa

«credo che si dovrebbero programmare più eventi con il contributo di tutti mentre, purtroppo, vengono cancellati quelli già esistenti e ormai "storici".»

«Covid a parte, negli ultimi 2 anni vi sono stati più eventi nelle frazioni che nel capoluogo; credo quindi che si debba puntare su " festival del salame " da far coincidere con la Notte dal Palato Fine e ferragosto felinese.»

«una sorta di immobilismo delle istituzioni. Credo che occorrerebbe creare situazioni di aggregazione in aiuto alle numerose associazioni presenti. La Pro Loco che dovrebbe riunire un po' tutte le associazioni la percepisco in po' assente. Sono state cancellate anche alcune manifestazioni che si facevano in precedenza e non mi riferisco a quest'anno particolare in cui causa Covid è difficile organizzare cose. Per esempio ci sono manifestazioni che vengono fatte in altri paesi che hanno successo, dovremmo cercare di farlo anche qui, per esempio mercatini di antiquariato o manifestazioni gastronomiche sfruttando anche le nostre eccellenze (in primis il salame) e coinvolgendo i numerosi operatori del settore. Si può spaziare all'infinito.»

«Favorire delle sinergie con i commercianti al fine di poter migliorare gli arredi degli esercizi pubblici e commerciali.»

Alcune proposte progettuali:

- **Progettare un museo diffuso** che con l’impiego di segnaletica e la realizzazione di piccoli spot per l’osservazione valorizzi oltre al Castello le diverse presenze storiche nel paese: le ville (es. Caumont Caimi), l’edificio della farmacia, il torrione all’ingresso di Via Verdi (su ispirazione anche della mostra a Langhirano sulle vie longobarde). E’ vero che molti edifici storici di Felino sono privati ma questa formula potrebbe aggirare l’ostacolo.
- Ampliare e **aumentare la frequenza del mercato del sabato** portandolo anche alla domenica.
- **Attivare tavoli di confronto con gli esercenti** per co-progettare soluzioni per la restituzione di dinamismo commerciale e con ciò anche sociale al centro.
- Possibilità per i negozi di **modificare gli orari** a seconda della stagione.
- Formule di inclusione dei soggetti disabili nell’edificio dell’ex scuola elementare: **co-housing per giovani disabili psichici** (su modello di una realtà bolognese).
- **Diverse opzioni per la viabilità.**
- **Una rete ciclopedonale** che colleghi le località del Comune, attrezzata con panchine "smart" e filari di alberi.